



Determinazione n. 327 del 30/03/2022

OGGETTO: COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG RELATIVA AD AREA PRODUTTIVA D2B.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" BARTOLI MAURIZIO

VISTO il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1647 del 23/12/2019, con la quale sono state approvate le nuove linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, che hanno revocato le precedenti, di cui alla D.G.R. 1813/2019;

VISTO il Documento di indirizzo per la VAS, emanato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992, concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Belforte all'Isauro in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 3986 del 23/12/2021, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi paragrafo A.3, del comma 5, della D.G.R. 1647/2019, inerente la variante non sostanziale al vigente PRG relativa ad area produttiva D2b;

Determinazione n. 327 del 30/03/2022

EVIDENZIATO che in base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6 *Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia Scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"*;

VISTO il parere prot. n. 10121 del 29/03/2022, a firma della responsabile della P.O. 6.3 Arch. Marzia Di Fazio, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio il suddetto parere;

EVIDENZIATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990;

ACCERTATO che la responsabile della P.O. 6.3, Arch. Marzia Di Fazio, non si trova in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, così come dichiarato nel parere istruttorio allegato alla presente determinazione;

VISTO il parere n. 3859/21 espresso dalla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ricevuto con prot. 363536 del 28/03/2022, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. n. 9991 del 29/03/2022, allegato come parte integrante e sostanziale al parere istruttorio;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento viene rilasciato con un ritardo di n. 41 giorni rispetto alla scadenza dei termini di conclusione del procedimento, prevista per il giorno 17/02/2022, a causa della necessità di acquisire il parere della Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, coinvolto in qualità di soggetto competente in materia ambientale (SCA);

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

1) **DI ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI VAS**, ai sensi del paragrafo A.3, comma 5, della D.G.R. 1647/2019, la variante non sostanziale al vigente PRG del Comune di BELFORTE ALL'ISAURO, relativa all'area produttiva "D2b", in loc. Molino, per le motivazioni espresse nel parere istruttorio prot. n. 10121 del 29/03/2022, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, alle seguenti condizioni:

- a) dovranno essere ottemperate le prescrizioni impartite dalla Regione Marche nel parere n. 3859/21, allegato come parte integrante e sostanziale al parere istruttorio;
- b) gli elaborati costituiti dalla variante dovranno essere opportunamente modificati al fine di risultare coerenti con le prescrizioni dettate dalla Regione Marche nel suddetto parere;
- c) sono da ritenersi valide tutte le prescrizioni contenute nei precedenti pareri rilasciati da altri Enti nell'ambito dell'iter di approvazione del comparto "D2.b" in oggetto, di cui alla Delibera C.C. n. 37 del 11.11.2013.

2) DI EVIDENZIARE che:

- a) nelle delibere di adozione e approvazione della variante si dovrà dare atto di tale esclusione;
 - b) qualora in sede di adozione della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 34/92, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità in forma semplificata.
- 3) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di BELFORTE ALL'ISAURO;
 - 4) DI TRASMETTERE la presente determinazione alla Regione Marche – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, per opportuna conoscenza, in qualità di soggetto competente in materia ambientale (SCA) coinvolto nel procedimento in oggetto;
 - 5) DI PROVVEDERE alla pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
 - 6) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;
 - 7) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
 - 8) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio, titolare della P.O. 6.3 "Urbanistica - VAS", e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;
 - 9) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Determinazione n. 327 del 30/03/2022

**Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO**
sottoscritto con firma digitale

MDF\lg - R:\Uzone\URBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\21vas\21BB40105.doc

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG RELATIVA AD AREA PRODUTTIVA D2B.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 531 / 2022

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 30/03/2022

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/___

TIMBRO

Firma

--



Prot. n.

Pesaro, 29/03/2022

Class. 009-7 F.144/2021

Cod. Proc. VS21BB401

OGGETTO: COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG RELATIVA AD AREA PRODUTTIVA D2B.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

Le linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), approvate con DGR Marche n. 1647 del 23/12/2019, prevedono una procedura semplificata della verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, per i casi di varianti agli strumenti urbanistici generali, di piani attuativi e loro varianti, che non determinano incremento del carico urbanistico, che non contemplano trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengono opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo le modalità stabilite al comma 5, paragrafo A.3 delle citate linee guida.

Il Comune di Belforte all'Isauro, con nota prot. 3986 del 23/12/2021, acquisita agli atti con prot. 40613 del 23/12/2021, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità in forma semplificata riguardante la Variante non sostanziale al vigente PRG relativa ad area produttiva "D2b".

Con nota prot. 40693 del 23/12/2021 codesta Amministrazione provinciale ha comunicato il mancato avvio del procedimento per carenza documentale.

Il Comune di Belforte all'Isauro, con successiva nota prot.n. 1 del 03/01/2022, acquisita agli atti di questa Amm.ne con prot.n. 80 del 03/01/2022, ha integrato la documentazione richiesta a fini dell'avvio della procedura di verifica di VAS in forma semplificata in oggetto, costituita dai seguenti elaborati:

- 1) "Rapporto Preliminare di screening semplificato", redatto ai sensi del paragrafo A.3, comma 5, della D.G.R. 1647/2019 e conforme alle indicazioni fornite dal Documento di indirizzo per la VAS, approvato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019;
- 2) Allegato del "Rapporto Preliminare di screening semplificato", (modulo predisposto dalla Regione Marche con il Documento di indirizzo per la VAS, approvato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019);
- 3) Relazione tecnica illustrativa;
- 4) Determinazione n. 1262 del 03.05.2011 del Servizio 4.1 della Provincia di Pesaro e Urbino;
- 5) Delibera C.C. n. 37 del 11.11.2013;



Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 443 del 11/01/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento.

Con successiva nota prot. n. 1962 del 24/01/2022, lo scrivente Servizio ha individuato la Regione Marche – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio – Settore Genio Civile Marche Nord, come soggetto con competenze in materia ambientale (SCA) da consultare nel procedimento in oggetto.

La Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, con prot. n. 363563 del 28/03/2022, acquisito agli atti di questa Amm.ne con prot.n. 9991 del 29/03/2022, ha trasmesso il proprio parere (n.3859/21), che si allega alla presente relazione come parte integrante e sostanziale della stessa.

2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

L'area oggetto di variante riguarda una zona produttiva di espansione denominata "D2.b", ubicata in località Molino, a poca distanza dal strada provinciale Fogliense, in sponda sinistra idrografica del Fiume Foglia e lambita, lungo il confine nord-est, dal fosso immissario della Serra. La parte sud della zona confina con un impianto di depurazione la cui fascia di rispetto inedificabile occupa gran parte della superficie del comparto. L'attuazione di tale zona è disciplinata dall'art. 2.19.2 delle NTA del PRG e dalla scheda progetto S.02 (Tav. 5).

La proposta di variante è finalizzata a sfruttare maggiormente la superficie fondiaria del comparto, tenuto conto che una parte significativa del lotto è gravata dal vincolo di inedificabilità dovuto alla presenza del depuratore comunale.

In base alla scheda progetto S.02 prevista dal PRG vigente si riuscirebbe a realizzare soltanto il 60% (ca. 6.600 mq) della superficie massima consentita, pari a 11.000 mq.

La Ditta proprietaria della zona necessita di realizzare almeno una superficie coperta di circa 7.800 mq.

Al fine di agevolare l'attuazione degli interventi, con la presente variante l'Amm.ne Comunale intende prevedere le seguenti modifiche:

- 1) spostamento di una porzione di verde privato (V2) posto a ridosso della strada di previsione a monte del lotto, e suo riposizionamento nel settore di valle, contermina alla zona a verde pubblico (V1) posta a ridosso del depuratore;
- 2) spostamento della fascia di verde privato (V2) posta a ridosso del fosso della Serra e suo riposizionamento nello stesso settore di valle di cui al punto che precede;
- 3) aggiustamenti del perimetro del Comparto D.2b per farlo coincidere con i limiti delle proprietà catastali, senza modificare in maniera apprezzabile la superficie complessiva del comparto e degli standard urbanistici.

3. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Premessa.



L'originaria previsione urbanistica del comparto "D2.b" in esame è stata introdotta con una variante parziale al vigente PRG comunale, approvata Delibera C.C. n. 37 del 11.11.2013, sottoposta anch'essa a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, conclusasi con Determinazione provinciale n. 1262 del 03/05/2011.

L'iter di approvazione di tale comparto, originariamente destinato a zona agricola, determinò l'imposizione di una serie di prescrizioni da parte degli Enti coinvolti nel medesimo processo di approvazione, che influirono, in parte, sull'assetto distributivo delle aree destinate all'edificazione e ai relativi standard, come rappresentato nella scheda progetto S.02 (Tav. 5).

Questo Ufficio, esaminata la documentazione allegata all'istanza in oggetto, dopo aver riscontrato una sostanziale incoerenza fra gli elaborati rappresentativi della variante e le prescrizioni contenute nel parere n. 2968/12 (prot. 33199 del 26/04/2013), rilasciato dall'ex Genio Civile, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, durante l'iter di approvazione della previsione originaria, approvata con DCC n.37 del 11/11/2013, ha ritenuto opportuno consultare, in qualità di SCA, il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche, al fine di verificare se le modifiche apportate potevano ritenersi compatibili rispetto alle condizioni geologiche, geomorfologiche, idogeologiche e idrauliche della zona.

La Regione Marche, con parere n.3859/21, allegato alla presente relazione, ha espresso le proprie valutazioni impartendo specifiche prescrizioni per la compatibilità ambientale degli interventi previsti con la variante.

Alla luce di quanto sopra premesso:

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Marche, allegato come parte integrante e sostanziale della presente relazione;

Tenuto conto che, come dichiarato nella *Relazione tecnica illustrativa* allegata all'istanza, rimangono valide le prescrizioni rilasciate da tutti gli enti nell'ambito dell'iter di approvazione del comparto "D2.b" in esame, di cui alla Delibera C.C. n. 37 del 11.11.2013;

Evidenziato che la variante in esame non incide sul dimensionamento del P.R.G., non comporta modificazioni alle destinazioni d'uso delle aree e non modifica le NTA e gli standard urbanistici;

Questo ufficio ritiene che l'attuazione della variante in oggetto proposta dal Comune di Belforte non determini impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da richiederne l'assoggettamento a VAS.

4. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio propone di esprimere parere favorevole per l'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni impartite dalla Regione Marche nel parere n. 3859/21, allegato come parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Gli elaborati costituiti dalla variante dovranno essere opportunamente modificati al fine di risultare coerenti con le prescrizioni dettate dalla Regione Marche nel suddetto parere.



Rimangono valide, altresì, tutte le prescrizioni contenute nei pareri rilasciati da altri Enti nell'ambito dell'iter di approvazione del comparto "D2.b" in esame, di cui alla Delibera C.C. n. 37 del 11.11.2013.

La Responsabile della P.O. 6.3 dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

La Responsabile della P.O. 6.3
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

mdf



Rif. P.G. n. 103423 del 28/01/2022
(83913 del 24/01/2022)
Cod. Fasc. 420.60.70/2022/GCMN|2678 (2674)

PARERE 3859/21

Spett.li

Comune di Belforte All'Isauro
c.a. Responsabile del Settore Tecnico
c.a. Geom. Gilberto Conti
Via Rossini,1
61026 Belforte All'Isauro
comune.belforteisauro@emarche.it

Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6
P.O. 6.3 Urbanistica-VAS
provincia.pesarourbinoegalmail.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22 – Contributo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata (par.A.3, comma 5, D.G.R. 1647/2019)
Variante non sostanziale al vigente PRG relativa all'area produttiva D2.b ubicata in località Molino, nel Comune di Belforte All'Isauro.

Con riferimento all'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 103423 in data 28/01/2022 finalizzata all'acquisizione del parere di competenza di questa struttura sulla variante in oggetto, congiuntamente al contributo in qualità di SCA sulla relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata.

Si precisa che tale contributo è stato richiesto alla scrivente anche dal Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino che interviene come autorità competenze, con nota del 24/01/2022 assunta al prot. reg. con prot. 83913 in pari data.

Esaminata la documentazione prodotta a corredo della suddetta istanza consistente in

- Relazione tecnica illustrativa
- Documentazione inerente alla precedente variante parziale al PRG
Parere di compatibilità geomorfologica n. 2968/2021 del 26/04/2012
Determinazione n.1262 del 03/05/2011 della Provincia di PU-Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS
Deliberazione di C.C. n.37 dell'11/11/2013

Preso atto che:

- La variante proposta riguarda le previsioni urbanistiche rappresentate nella Scheda S.02 del P.R.G. vigente - Zona produttiva D2.b in località Molino, approvate definitivamente, nell'ambito della variante parziale al PRG, con Del. di C.C. n. 37 del 11/11/2013 in adeguamento alla Delibera della G.P. n. 255/2013 del 24/10/2013.
- Sono previste le seguenti modifiche:

Sede di Pesaro
Viale Gramsci, 7 – 61121 Pesaro
Tel. 071/8067011 - FAX 0721/31623
PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

TIZIANA DIAMBRA
LUCIA TAFFETANI

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 / 2021 / 11/23/2022



- a. aggiustamenti del perimetro del Comparto D.2b per farlo coincidere con il limiti delle proprietà catastali, senza modificare in maniera apprezzabile la superficie del comparto e degli standard urbanistici;
 - b. spostamento di una porzione di verde privato V2, posto a ridosso della strada di previsione a monte del lotto, per il futuro collegamento della strada provinciale al di fuori del centro abitato di Piandimeleto, posizionandolo nel settore di valle contermini alla zona a verde pubblico posta a ridosso del depuratore;
 - c. spostamento della striscia di verde privato V2 posta a ridosso del fosso della Serra, posizionandola nello stesso settore di valle di cui al punto che precede.
- La proposta è sostanzialmente finalizzata a facilitare l'inserimento planimetrico del fabbricato produttivo, sfruttando la superficie coperta attualmente consentita dal P.R.G., tenuto conto che una parte significativa del lotto è gravata dal vincolo di inedificabilità dovuto alla presenza del depuratore comunale.
 - Come asserito nella *Relazione tecnica illustrativa*, la variante in esame non incide sul dimensionamento del P.R.G., non comporta modificazioni alle destinazioni d'uso delle aree, non modifica le NTA e gli standard urbanistici.
 - Nella documentazione si specifica inoltre che la previsione non andrà ad alterare la compatibilità, sia con riguardo agli aspetti geologico-geomorfologici-geotecnici che a quelli idrologico-idraulici, già accertata dalla scrivente (allora Provincia di Pesaro e Urbino) sulla medesima zona, nell'ambito del parere favorevole condizionato reso sulla variante parziale al P.R.G. con n. 2968 in data 26/04/2013, precisando che le prescrizioni e le indicazioni fornite in detto provvedimento saranno comunque applicate nella successiva fase di progettazione attuativa (piano di lottizzazione convenzionato).

Evidenziato in particolare che:

- nell'istanza firmata dal Responsabile del Settore Tecnico comunale, relativamente agli aspetti idrologici idraulici della trasformazione, si invita la scrivente struttura regionale a considerare valide le risultanze dello studio precedentemente svolto sull'area in esame nell'ambito del parere n. 2968/12 sopra richiamato, per le finalità della richiesta *Verifica di compatibilità idraulica* di cui ai criteri tecnici (art.10, comma 4 della L.R. 22/2011) approvati con D.G.R. 53/2014, riconfermando le conseguenti misure prescrittive per la mitigazione del rischio idraulico, puntualmente esplicitate nel provvedimento stesso;
- nella stessa missiva viene precisato che la prescritta sistemazione idraulica del fosso demaniale della Serra, sulla base della progettazione di dettaglio delle opere, da assoggettare ad autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 e analogamente la definizione delle misure compensative ai fini dell'invarianza idraulica della trasformazione, di cui al Titolo III dei suddetti criteri tecnici, deve considerarsi rinviata alla fase di progettazione attuativa dell'intervento.

Risultanze istruttorie

Considerato quanto sopra esposto si ritiene condivisibile la richiesta comunale di considerare valide ai fini dell'espressione del presente parere sulla variante non sostanziale al PRG proposta le valutazioni, risultanze istruttorie e contenuti prescrittivi del summenzionato parere n. 2968/13, reso sull'area in esame nell'ambito della Variante parziale al P.R.G. e relative N.T.A. del Comune di Belforte all'Isauro, sulla base degli studi specialistici a suo tempo prodotti.

Fra le prescrizioni allora imposte per il conseguimento della compatibilità idraulica della previsione di sviluppo sull'area d'interesse occorre richiamare in particolare l'obbligo di adeguare il tratto del corso d'acqua demaniale denominato fosso della Serra, immissario di sinistra del Fiume Foglia, che delimita la zona d'interesse e segna il confine comunale con Piandimeleto, considerando portate con tempi di ritorno di 100/200 anni.

Quanto sopra fermo restando il disposto dell'art. 96 del R.D. 523/1904 che stabilisce i lavori e atti vietati lungo i corsi d'acqua demaniali fissa al punto f) le distanze minime da rispettare, pari a 10,00 m per strutture e scavi e 4,00 m per recinzioni piantagioni e movimenti di terreno, prendendo a riferimento il ciglio di sponda, piede degli argini o loro accessori, ovvero dal confine demaniale, congiuntamente all'esigenza di salvaguardare a verde la fascia di pertinenza idraulica lungo detto corso d'acqua, secondo quanto indicato



dalla vigente normativa (R.D. 523/1904-L.37/94-D.Lgs 152/2006-PAI-PTA). Si precisa che nel caso di specie per la determinazione di tali ambiti di rispetto di dovrà far riferimento al ciglio di sponda nell'assetto di progetto, a seguito dell'adeguamento del settore idraulico o alla proprietà demaniale su base catastale, nella condizione più favorevole per quest'ultima.

In ottemperanza a quanto sopra ed ai fini dell'ammissibilità della proposta si ritiene quindi necessario il ripristino della fascia di rispetto lungo il fosso della Serra presente nel P.R.G. vigente, con una destinazione a verde pubblico, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento di mitigazione idraulica prescritto e la salvaguardia dell'ambito di pertinenza idraulica, atto a migliorare la sicurezza idraulica, conservare la naturalità e la continuità ecologica del sistema fluviale, oltre a garantire aree di libero accesso per la pulizia e manutenzione del corpo idrico.

Dichiarato che il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord e la Responsabile della Posizione Organizzativa non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

In sede di valutazione finale si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità della previsione urbanistica con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, integrato con le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni riportate a seguire:

A) Aspetti idrologici-idraulici

- Richiamata la parte istruttoria del presente parere, la proposta di variante urbanistica andrà modificata ripristinando la fascia di rispetto lungo il fosso della Serra presente nel P.R.G. vigente, con una destinazione a verde pubblico. Ciò al fine di permettere l'attuazione dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica, mediante opere di sistemazione/adeguamento del tratto del corso d'acqua afferente la zona da edificare e nel contempo salvaguardare le adiacenti fasce di pertinenza idraulica, finalizzate a favorire le naturali dinamiche evolutive dell'alveo, il mantenimento dei caratteri di naturalità e la qualità ambientale del corpo idrico, oltre a garantire aree libero accesso per interventi di pulizia e manutenzione, in ottemperanza alle prescrizioni imposte nel precedente parere reso dalla scrivente in data 26/04/2013 con n. 2968/13. Nel merito si richiama al rispetto con gli interventi in progetto delle distanze minime sia dal ciglio di sponda del corso d'acqua (assetto di progetto) che dalla proprietà demaniale, fissate dall'art. 96, comma f) del R.D. 523/1904, pari a 10,00 m per strutture e scavi e 4,00 m per recinzioni, piantagioni e movimenti di terreno.
- In particolare la "Verifica di compatibilità idraulica" completa di asseverazione, da produrre a corredo della progettazione attuativa dell'intervento, secondo il documento tecnico (art.10, comma 4, della L.R. Marche n. 22/2011) approvato con D.G.R. n. 53/2014 e relative linee guida, sostanzialmente dovrà valutare l'ammissibilità della previsione progettuale sull'area in argomento, risultata potenzialmente esondabile nel precedente studio idraulico, dimostrando l'efficacia delle misure di mitigazione proposte in termini di riduzione della specifica pericolosità idraulica, secondo le prescrizioni imposte nel summenzionato parere n. 2968/12, all'occorrenza integrate con accorgimenti tecnico-costruttivi-edilizi in grado di ridurre la vulnerabilità/esposizione delle strutture e degli impianti in progetto.
- Si precisa che la verifica di cui sopra, da sviluppare fino al terzo livello di analisi nell'ambito del piano attuativo e da sottoporre al parere della scrivente, dovrà avere i seguenti contenuti minimi:
 - Rilievo topografico di dettaglio e restituzione grafica debitamente quotata di un tratto idraulicamente significativo del fosso della Serra, sufficientemente esteso a monte e a valle dell'area di intervento (comprensivo di planimetrie, profili, sezioni, censimento e caratterizzazione di eventuali manufatti idraulici presenti), appoggiato a capisaldi di quota nota.
 - Analisi idrologica-idraulica, ricorrendo all'elaborazione di una modellazione a moto permanente nello stato attuale e di progetto, considerando portate con tempi di ritorno di 50/100/200 anni e tenendo conto degli impatti sulle portate dovuti principalmente alla impermeabilizzazione delle



- aree e alla canalizzazione delle acque, conseguenti all'attuazione dell'intervento in progetto, nonché eventuali possibili espansioni urbanistiche nella zona, che potrebbero gravitare sul medesimo reticolo idrografico (comune di Piandimeleto).
- Rappresentazione planimetrica dello scenario di allagamento ante e post-operam (a seguito della realizzazione dell'intervento di sistemazione idraulica).
 - Elaborazione del progetto di sistemazione idraulica del corso d'acqua almeno a livello definitivo, completo di planimetrie, profili, sezioni e particolari costruttivi, debitamente quotati. Si chiede inoltre di produrre un elaborato grafico che rappresenti la trasposizione del rilievo dello stato di fatto e di progetto del fosso su planimetria catastale, quotando le distanze delle opere in progetto, compresi gli eventuali piani interrati, dal ciglio di sponda (attuale o modificato), ovvero dal limite della proprietà demaniale. Andranno inoltre elaborati profili comparativi quotati (stato attuale/di previsione) dell'area d'intervento, comprensivi del fosso e della sponda opposta (comune di Piandimeleto), con trasposizione dei confini catastali ed urbanistici e dei livelli idrici determinati. Andranno infine evidenziati sterri e riporti con chiara indicazione delle distanze delle opere, sia dalla proprietà demaniale che dal ciglio di sponda del corso d'acqua.
 - Dovranno essere previste ulteriori azioni o misure di mitigazione della pericolosità, ovvero tecnico-costruttive-edilizie tese alla riduzione del vulnerabilità/esposizione delle strutture e degli impianti, allorché dagli esiti delle elaborazioni di cui sopra risulti necessaria, ovvero opportuna, la loro adozione per garantire un maggior livello di sicurezza idraulica sulla zona oggetto di trasformazione.
 - Si rammenta che sul progetto esecutivo dell'intervento di sistemazione del corso d'acqua di proprietà demaniale e degli eventuali nuovi recapiti fognari sullo stesso, andrà acquisita la preventiva autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 523/1904, di competenza di questo *Settore Genio Civile Marche Nord*.
 - Nell'ambito delle opere di urbanizzazione andranno progettare le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione territoriale, applicando i criteri tecnici di cui alla D.R.G. 53/2014 e linee guida.
 - L'intera area di previsione andrà dotata di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali e profonde attraverso idonei recettori, al fine di evitare interferenze delle stesse con i terreni di fondazione e dispersioni incontrollate nei terreni contermini. Si prescrive in particolare la realizzazione lungo il confine superiore della zona di un fosso di guardia, adeguatamente dimensionato per raccogliere le acque provenienti da monte e convogliarle a valle per lo smaltimento attraverso idonei recettori.

B) Aspetti geologici-geomorfologici-geotecnici e sismici

- A supporto delle successive fasi di progettazione delle opere andrà sviluppato uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico, basato su specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed eventuali analisi di laboratorio, programmate in funzione del tipo di opera e/o intervento e della complessità del contesto geologico interessato e riguardanti il volume significativo, secondo le vigenti norme tecniche per le costruzioni - D.M. 17 gennaio 2018 e Circolare n. 7 C.S. LL. PP. del 21/01/2019.
- Si dovrà definire la profondità della falda e/o il regime delle pressioni interstiziali, determinando inoltre i valori caratteristici dei parametri geotecnici, mediante una stima ragionata e cautelativa del valore del parametro per ogni stato limite considerato. I valori caratteristici delle proprietà fisiche e meccaniche da attribuire ai terreni devono essere dedotti dall'interpretazione dei risultati di specifiche indagini e/o prove di laboratorio su campioni rappresentativi di terreno e/o da prove e misure in sito, come previsto nel cap.6.2.2 delle NTC 2018 e dalla Circolare C.S. LL. PP. n.7/2019.
- Andranno condotte verifiche di stabilità sui profili maggiormente critici, sufficientemente estesi al versante a monte, ipotizzando le condizioni di calcolo più cautelative, nello stato di fatto e di progetto,



nelle condizioni statiche, sismiche e post-sismiche, utilizzando i parametri caratteristici e valutando la presenza di pressioni interstiziali e/o della falda.

- I risultati delle verifiche di cui sopra forniranno indicazioni circa la necessità di realizzare opere di contenimento e/o presidio dei fronti di scavo e dei riporti, al fine di garantire adeguate condizioni di stabilità a lungo termine sull'area di intervento e sull'ambito di influenza dei lavori. **In ogni caso sbancamenti in corrispondenza del versante superiore andranno preceduti dalla realizzazione di idonee opere di contenimento, ed eventuali riporti di altezza superiore a 1,50 m contenuti con strutture adeguate, munite di drenaggio a tergo.**
- Per tutte le strutture in progetto (costruzioni, opere di contenimento ecc.) andranno previste fondazioni profonde, efficacemente ammorsate all'interno della formazione di base integra e compatta.
- Andrà inoltre definita l'azione sismica di progetto, attraverso l'effetto della risposta sismica locale, da valutare mediante specifiche analisi eseguite con le modalità indicate al paragrafo 7.11.3 delle N.T.C. 2018. In alternativa, qualora le condizioni stratigrafiche e le proprietà dei terreni siano chiaramente riconducibili alle categorie definite nella Tab. 3.2.II, si potrà far riferimento ad un approccio semplificato, basato sulla classificazione del sottosuolo in funzione dei valori della velocità di propagazione delle onde di taglio Vs. Nel metodo semplificato, le categorie di sottosuolo vengono individuate in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio VS eq, come dettato dalla normativa tecnica.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante urbanistica.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Quale contributo alla procedura di VAS si ritiene, per quanto di specifica competenza di questo Settore regionale, che la variante urbanistica proposta non comporterà impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS, a condizione che vengano puntualmente ottemperate le prescrizioni imposte nel presente parere, fra cui si richiama il ripristino della fascia di rispetto lungo il fosso della Serra, con destinazione a verde pubblico.

Cordiali saluti

La Responsabile della P.O.

(Tiziana Diambra)

Il Dirigente del Settore

Arch. Lucia Taffetani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sede di Pesaro
Viale Gramsci, 7 – 61121 Pesaro
Tel. 071/8067011 - FAX 0721/31623
PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

TIZIANA DIAMBRA
LUCIA TAFFETANI

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE 2022 / 2021 / 1122/03/2022